

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2025, n. 8-809

**Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016. Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dall'Associazione Fondiaria "La Chiara" in Comune di Usseglio (TO) 2025 - 2040. Approvazione.**



Seduta N° 49

Adunanza 24 FEBBRAIO 2025

Il giorno 24 del mese di febbraio duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Andrea TRONZANO

#### **DGR 8-809/2025/XII**

#### **OGGETTO:**

Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016. Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dall'Associazione Fondiaria "La Chiara" in Comune di Usseglio (TO) 2025 - 2040. Approvazione.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

1) il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 all'articolo 6, comma 6, indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009, così come modificata da ultimo dalla l.r. n. 3 del 9 marzo 2023 di riordino dell'ordinamento regionale, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio prevede:

- all'articolo 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dato dal Programma Forestale Regionale (PFR), precedentemente denominato Piano Forestale Regionale;
- all'articolo 11 la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo

strumento del Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, precedentemente denominato Piano Forestale Aziendale (PFA), redatti su iniziativa del proprietario o del soggetto gestore e da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3) l'articolo 45 della sopra citata l.r. 3/2023 prevede che, fino all'approvazione del provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF e degli strumenti equivalenti di cui all'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, per la redazione dei PGF si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 stessa;

4) il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) indica:  
A – al Titolo I, articolo 2, comma 2, lettera a), che possono essere effettuati interventi selvicolturali in deroga al Regolamento stesso quando vengono previsti all'interno dei Piani Forestali Aziendali;  
B – al Titolo II, capo II, articolo 11, le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;  
C – al Titolo III, le norme per la gestione dei boschi piemontesi;  
D – al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

5) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 ha approvato le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009 vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023;

6) la D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 ha approvato il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale.

Dato atto che non è stato ancora assunto il provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF previste dall'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, per la redazione del presente PFA si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 e le relative indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA approvate con la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016.

Richiamati:

1) il D.lgs. 267/2000 che all'articolo 42, comma 2, lettera b, indica tra le competenze del Consiglio comunale l'assunzione degli atti relativi a piani territoriali ed urbanistici e ai programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione;

2) il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 che all'articolo 6, comma 4, lett. c-bis), esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica *“i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni”*;

3) la D.G.R. n. 36-8195 del 11 febbraio 2008 che, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 386/2003, ha istituito il Registro regionale dei materiali di base (MB) per la vivaistica forestale, l'elenco e le schede descrittive dei popolamenti forestali contenenti MB, aggiornato da ultimo con D.D. 308/A1614 del 28 aprile 2023.

Dato atto, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) l'Associazione Fondiaria (AsFo) "La Chiara", con nota prot. ricevimento n. 9138 del 18 gennaio 2024, ha trasmesso al settore regionale Foreste, per la sua approvazione da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento forestale, la proposta di PGF delle proprietà di soggetti privati e del Comune di Usseglio in sua gestione, come definito all'articolo 3 "Scopi e finalità" dello Statuto approvato dal Consiglio Direttivo dell'AsFo in data 31 ottobre 2022, come da documentazione agli atti del citato settore. Detto Piano, allegato alla presente deliberazione, è composto da:

- 01 – Relazione tecnica;
- 02 – Descrizioni particellare;
- 03 – Registro degli eventi e degli interventi;
- 04 – Carta forestale, in scala 1:10.000;
- 05 – Carta dei tipi strutturali, in scala 1:10.000;
- 06 – Carta degli interventi, priorità e viabilità, in scala 1:10.000;
- 07 – Carta delle compartimentazioni, in scala 1:10.000;
- 08 – Carta sinottica catastale, in scala 1:10.000;
- 09 – Schede boschi di protezione;
- 10 – Elenco proprietà pianificate;

2) il Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dall'AsFo "La Chiara" riguarda complessivamente 130,55 ettari, di cui 97,40 boscati e a gestione attiva nel periodo di validità del Piano stesso.

Le superfici interessate dal PGF:

A - non ricadono in aree protette appartenenti alla Rete ecologica regionale di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009;

B - presenta tre boschi da seme, così come individuati dalla normativa regionale vigente, per i quali sono state definite le indicazioni gestionali nel capitolo 4 del Piano. Si tratta di un Acero-tiglio-frassineto situato nei pressi dell'Alpe Salvin (scheda 0171), in parte coincidente con le particelle forestali n. 3 appartenente alla compresa dei boschi di protezione diretta (PT) e n. 16 appartenente alla compresa dei boschi multifunzionali (BM), selezionato per la raccolta di *Juniperus sabina* L. e *Ulmus glabra* Hudson. Si aggiunge un'area principalmente caratterizzata da un Alneto planiziale e da prato pascoli situata nella Piana di Usseglio (scheda 057), in parte coincidente con le particelle forestali n. 18 e 19 della compresa dei boschi di neoformazione, selezionato per la raccolta di *Alnus incana* L. Infine, è presente il bosco da seme identificato per la raccolta di *Alnus viridis* DC, *Betula pubescens* Ehrh, *Sorbus aucuparia* L., *Laburnum anagiroides* Medicus situato presso la frazione Arnas (scheda 079), in parte coincidente con la compresa dei boschi a non gestione attiva per il periodo di validità del piano, trattandosi prevalentemente di superfici destinate a prato pascolo;

C - è stata individuata una compresa dei boschi a protezione diretta (PT) individuati in base ai criteri contenuti nel manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta" della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA. Si tratta di 14,37 ettari posti su conoidi attivi a ridosso di aree urbanizzate o di elevata frequentazione nella Piana di Usseglio appartenenti principalmente alle categorie forestali degli Acero-tiglio-frassineti, delle Faggete e delle Boscaglie pioniere d'invasione;

D - il Piano individua circa 9 ettari di boschi di neoformazione in cui si prevede una gestione silvo-pastorale, volta a conciliare le esigenze della loro tutela e conservazione, in sinergia con la necessità di contenere l'avanzata delle cenosi forestali a scapito dell'ulteriore riduzione delle aree pascolate. Tali superfici sono state raggruppate nell'apposita compresa IP. Non si prevedono deroghe volte a consentire il pascolo su queste aree, fatti salvi i casi consentiti all'articolo 45 del Regolamento forestale, bensì si prevedono attività pastorali nei circa 1,5 ettari di lariceti pascolivi presenti;

3) il Piano oggetto di approvazione, coinvolgendo 42,88 ettari di superficie appartenente al Comune di Usseglio (TO), è stato adottato dal rispettivo Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 10 ottobre 2023 come previsto dall'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale. Detto verbale è stato trasmesso al Settore Foreste il 18 settembre 2023 con nota prot. ric. n. 122183;

4) con verbale del Consiglio Direttivo dell'AsFo del giorno 15 giugno 2023, il PGF in esame, come previsto dallo Statuto, viene adottato formalmente dall'AsFo, all'unanimità dei presenti, in nome e per conto di tutti gli associati coinvolti, compresi i proprietari privati, per essere sottoposto all'approvazione della giunta regionale;

5) per i suoi contenuti il PGF ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

6) il Piano, nelle more dell'approvazione del Piano Forestale di Indirizzo Territoriale (PFIT) di cui all'articolo 10 della l.r. 4/2009, è stato redatto in conformità al Piano Forestale Regionale approvato con D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 e secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4 della l.r. 4/2009, ossia con l'obiettivo di valorizzare, tutelare e ricostituire gli ecosistemi forestali;

7) come indicato nella stessa relazione tecnica del PGF allegata alla presente deliberazione, il periodo di validità richiesto per il Piano è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 5° comma dell'articolo 11 della l.r. 4/2009, a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2039/2040 (31 agosto 2040);

8) il Piano in questione può essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale essendo state rispettate le norme sopra citate, al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;

9) l'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dall'Associazione Fondiaria "La Chiara" in Comune di Usseglio (TO), costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come sopra descritto.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi dell'approvazione di uno strumento di pianificazione territoriale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta Regionale unanime

*delibera*

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i., dell'articolo 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano di Gestione Forestale delle proprietà gestite dall'Associazione Fondiaria "La Chiara" in Comune di Usseglio (TO), di cui agli allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, costituiti da:

- 01 – Relazione tecnica;
- 02 – Descrizioni particellare;
- 03 – Registro degli eventi e degli interventi;
- 04 – Carta forestale, in scala 1:10.000;
- 05 – Carta dei tipi strutturali, in scala 1:10.000;
- 06 – Carta degli interventi, priorità e viabilità, in scala 1:10.000;
- 07 – Carta delle compartimentazioni, in scala 1:10.000;
- 08 – Carta sinottica catastale, in scala 1:10.000;
- 09 – Schede boschi di protezione;
- 10 – Elenco proprietà pianificate;

Il Piano di Gestione Forestale riguarda complessivamente 130,55 ettari, di cui 97,40 boscati e a gestione attiva nel periodo di validità del Piano stesso.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale. Per il periodo di validità del Piano il pascolo in bosco è vietato al di fuori dei lariceti individuati dal Piano stesso come pascolabili;

2) di stabilire che il Piano di Gestione Forestale ha validità di quindici anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2039/2040 (31 agosto 2040);

3) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa considerato.

La documentazione allegata al presente provvedimento è disponibile sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani di Gestione Forestale", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piani-forestali-aziendali>;

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61

dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.